



Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro

Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche

TITOLO

“COSTRUIRE SCUOLE ECO-ATTIVE – Un percorso di formazione/ricerca”

A CURA DI REGIONE PIEMONTE – Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro – Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

DESTINATARI

Docenti di Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° e II° grado del territorio regionale del Piemonte.

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il Corso si caratterizza come un percorso di formazione/ricerca, in cui le due dimensioni si completano ed arricchiscono a vicenda. I partecipanti saranno impegnati non solo ad interagire con esperti, con contributi teorici e con esperienze significative svolte in Piemonte ed in Italia, ma anche e soprattutto a sviluppare percorsi sperimentali nei propri contesti scolastici. Sarà infatti da queste sperimentazioni che il gruppo prenderà le mosse per elaborare “modelli” ed “indicazioni” di valore generale, da diffondere nella scuola piemontese.

La formazione/ricerca sarà incentrata sull'idea e sulla pratica di scuola eco-sostenibile o, per usare un'ulteriore espressione, di scuola eco-attiva. Si tratta di mettere a fuoco gli elementi più significativi che caratterizzano l'eco-sostenibilità della scuola, come promuoverla e svilupparla.

L'idea di partire da un lavoro a 360° sulla scuola stessa rappresenta una delle più interessanti prospettive per fare educazione alla sostenibilità.

La sfida della Transizione ecologica (che ci impegnerà fortemente nei prossimi trent'anni) è resa ineludibile dall'emergere dei limiti del modello attuale di sviluppo e dalla crisi climatica, ed implica trasformazioni in tutti i campi (economia – produzione, finanza, consumo) e a tutti i livelli (micro, meso, macro, locale, nazionale, globale). Trasformazioni che coinvolgono individui, organizzazioni, comunità, società. Trasformazioni che sono certamente tecniche, legislative, organizzative, ecc., ma che sono soprattutto trasformazioni culturali. I punti di riferimento in questa sfida sono: l'agenda 2030 dell'ONU, gli Accordi sul Clima; la Strategia dell'Unione europea 2020/2030 ed il Next Generation UE; la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e le Strategie regionali; il Piano Rigenerazione Scuola del MIUR; la Legge 92/2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”.

Si sta affermando con forza il ruolo dell'educazione e della formazione nell'affrontare e vincere la sfida della Transizione Ecologica, che implica una riflessione (sperimentazione, ricerca) su quale educazione è necessaria per essere all'altezza della sfida: quali SAPERI servono (si apre qui il tema della curvatura green dei curricoli)? Quali MODALITA' (in questo caso siamo nel campo dell'innovazione metodologica)? Quale ORGANIZZAZIONE (importante riflettere sugli aspetti di innovazione organizzativa necessari)?

L'Educazione alla sostenibilità non si esaurisce nella promozione di conoscenze, ma riguarda il ri-pensare le relazioni uomo/ambiente e uomo/uomo, in un'ottica trasformativa delle modalità di pensiero e di azione. Si tratta di promuovere Competenze per la sostenibilità, che sono Action competences ovvero Competenze-in-

azione, che non possono essere formate tramite semplice trasmissione, ma richiedono percorsi in cui i soggetti siano direttamente coinvolti, apprendimento dall'esperienza, orientamento all'azione (educazione trasformativa). La scuola può svolgere una funzione determinante nella formazione della cultura della sostenibilità, coniugando la dimensione formativa con quella delle azioni concrete che possono contagiare tutti gli altri luoghi di vita, cioè tenendo insieme l'educazione alla sostenibilità ecologica con il cambiamento dei comportamenti quotidiani. La scuola dovrebbe divenire il laboratorio di cittadinanza in grado di costruire consapevolezza e prospettive di risanamento, aprendosi al territorio come leva positiva per un'intera comunità.

Già all'indomani della Conferenza di Rio si è diffuso in tutto il mondo il movimento delle Green Schools. Molte altre iniziative analoghe si sono sviluppate nel tempo a livello nazionale e internazionale. Attualmente in Piemonte sono attive diverse reti di scuole che si propongono obiettivi analoghi. Nel 2019 su iniziativa di Cinemambiente si sono svolti convegni ed incontri per promuovere la diffusione delle Scuole eco-attive a cui hanno partecipato decine di insegnanti e di scuole, nonché istituzioni pubbliche ed associazioni. Questo processo è stato momentaneamente interrotto dalla pandemia di COV-19. La Città Metropolitana di Torino ha intenzione di avviare un processo di promozione e sostegno alle scuole eco-attive nell'ambito della sua Strategia per la sostenibilità [ved. box] Questa linea di azione ed il progetto di formazione/ricerca potranno utilmente interagire e rinforzarsi a vicenda.

Le Scuole EcoAttive si impegnano in percorsi di cambiamento virtuoso, anche piccolo, ma significativo in quanto capace di dialogare con il territorio e di fare della cultura ecologica una parte dell'identità di tutta la comunità scolastica. Dalla scuola possono partire importanti segnali di cambiamento nei modi di vivere e convivere: una mobilità che tiene insieme qualità dell'aria, sicurezza, socialità e salute, un consumo critico e consapevole di cosa c'è "a monte" e "a valle" dei prodotti, un'alimentazione che scopre di essere sana quando è ambientalmente e socialmente sostenibile, un benessere a scuola basato su una cultura del "prendersi cura" a tutto tondo, ecc. Una "eco-scuola" o "Eco-attiva" lavora su diverse dimensioni: quella "fisica" quella dei processi di insegnamento/apprendimento (contenuti e metodi), ma anche relazionali; quelli relativi alla partecipazione interna ed esterna; ecc. ..., coinvolgendo tendenzialmente tutti e non solo qualcuno (tutti gli insegnanti, tutti gli studenti, tutte le famiglie, ecc.), tutta l'attività della scuola e non solo una materia (l'ora di educazione civica può essere un punto di partenza ma non può essere esaustiva). Tutto ciò nel dialogo (nella cooperazione e nella co-progettazione) con il contesto territoriale circostante.

OBIETTIVI DEL CORSO

Gli obiettivi del percorso di formazione/ricerca sono:

- 1) attivare un percorso di elaborazione culturale e metodologica su come attivare scuole eco-attive.
- 2) sviluppare sperimentazioni nei propri contesti scolastici su diversi aspetti dell'essere/fare scuola eco-attiva, da parte dei partecipanti.
- 3) sviluppare le competenze progettuali, metodologiche e di lavoro di rete dei partecipanti.
- 4) far emergere, analizzare e valorizzare pratiche già in atto nelle scuole.
- 5) costruire in modo collettivo e partecipato delle "Indicazioni" - delle "linee guida" - da mettere a disposizione della scuola piemontese.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso di formazione e ricerca sarà sostenuto da una organizzazione, così caratterizzata:

- a) Un **Gruppo di coordinamento** con lo scopo di garantire la governance del processo, di impostarlo, di monitorarlo e di presidiarne la valutazione, composto da rappresentanti delle organizzazioni promotrici: Regione Piemonte, Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e Direzione Ambiente, Energia e Territorio; USR Piemonte; ARPA Piemonte; Forum della Scuola; Cinemambiente; CESEDI/Città Metropolitana; IRES Piemonte; WEEC Italia/Istituto Scholè.
- b) un **Gruppo di Formazione/ricerca** vero e proprio composto da ca. 20 docenti di ogni ordine e grado + i facilitatori/docenti;
- c) i Facilitatori/Docenti: Giovanni Borgarello, Regione Piemonte; Marco Glisoni e collaboratori, ARPA Piemonte; Domenico Chiesa e altri, Forum della Scuola.

Ai facilitatori/docenti "stabili" si aggiungeranno contributi formativi di docenti universitari ed altri esperti

d) Sotto-gruppi di lavoro su temi specifici, composti dai docenti del Gruppo di Formazione/Ricerca.

La durata del percorso sarà biennale – a.s. 22/22 e 22/23 – anche se le due annualità saranno in sé concluse ed autonome: non è necessario aderire a tutt'e due gli anni, anche se ciò è consigliato per dare respiro e continuità al percorso.

Il percorso di lavoro del Gruppo di Ricerca sarà così articolato:

Nell'a.s. 2021/2022

Prima fase

a) raccolta delle iscrizioni entro il 16 ottobre 2021 e costituzione del Gruppo Formazione/Ricerca

- 1 incontro di 3 ore il **27 ottobre 2021** dedicato a definire insieme il "contratto formativo";
- 2 incontri di 3 ore in novembre dedicati ad approfondire alcuni temi di cornice: Agenda 2030; concetto e profilo di Scuola Eco-attiva; schema/i di attivazione di Scuole Eco-attive.
- 1 work-shop a dicembre/gennaio di 4 ore dedicato alla messa a fuoco degli obiettivi di ricerca, all'organizzazione di gruppi ad hoc e a delineare iniziative e percorsi da mettere in atto nei diversi contesti scolastici.
- 1 incontro a gennaio/febbraio 2022 di 3 ore per presentare e discutere i progetti da attivare nelle scuole.

Durante questa fase sono previste analisi di buone pratiche sia dei partecipanti sia sviluppate in contesti regionale, nazionale ed internazionale.

Seconda fase [marzo/maggio 2022]: sperimentazione di iniziative e percorsi nelle scuole.

Terza fase [maggio/giugno 2022]: analisi esiti sperimentazioni e valutazione [un incontro di 3 ore.

Il calendario degli appuntamenti verrà definito con i partecipanti.

Gli incontri saranno in presenza, salvo disposizioni anti COVID.

Totale ore di formazione accreditabili nell'a.s. 2021/2022: 16 ore + 10 ore max. di sperimentazione a scuola.

Nell'a.s. 2021/2022.

- integrazione del Gruppo di Formazione/ricerca.
- ripresa degli esiti dell'anno scolastico precedente.
- rimessa a fuoco degli obiettivi, della metodologia e dell'organizzazione.
- progettazione di nuove azioni e di nuovi percorsi da sperimentare nelle scuola
- analisi esiti sperimentazioni e valutazione.
- scrittura collettiva di Linee guida.

Totale ore di formazione accreditabili nell'a.s. 2021/2022: 12 ore + 10 ore max. di sperimentazione a scuola.

COSTO

Il percorso di formazione/ricerca è gratuito

SEDE DEL CORSO

CESEDI, via Gaudenzio Ferrari, 1 - Torino

ADESIONI

i docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposito modulo online <https://bit.ly/cesedi21-22mod7> entro il **16 ottobre 2021**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Giovanni Borgarello

giovanni.borgarello@regione.piemonte.it

366.3763195

011.4322552